

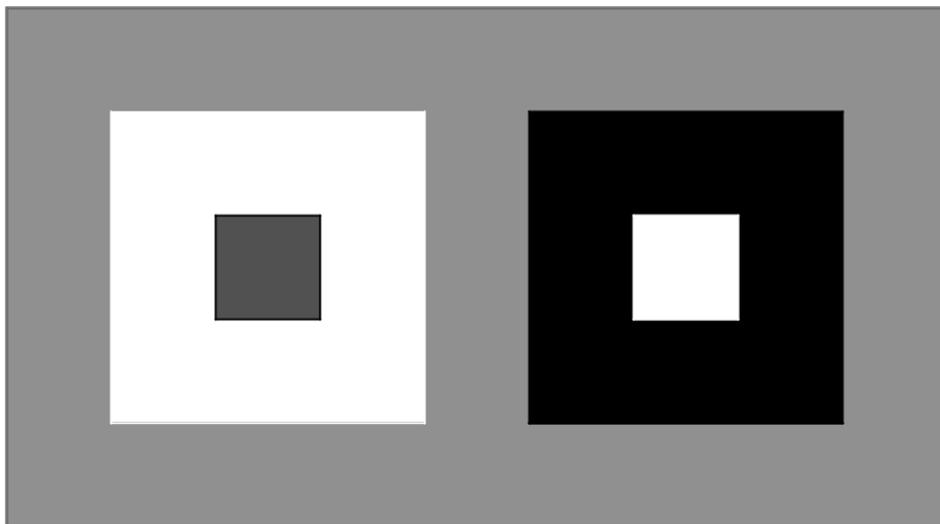
## Realtà ed effetto cromatico

I brani e gli esempi riportati di seguito sono presi da “Arte del colore” scritto da Johannes Itten edito da Otto Maier Verlag, Ravensburg nel 1961

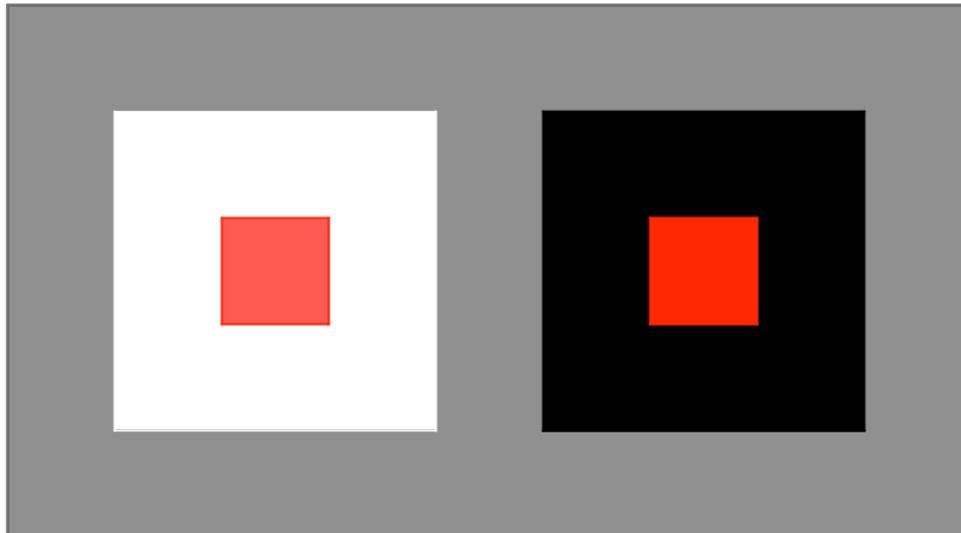
*“La realtà cromatica è il pigmento, vale a dire la materia colorante determinante ed analizzabile dal punto di vista fisico-chimico, che assuma il suo contenuto e significato umano mediante la percezione attraverso la retina e il cervello.*

*L’occhio e la mente possono giungere a un’esatta percezione solo per confronto o per contrasto. Il valore di un colore può perciò essere valutato solo in rapporto con altri colori. La valutazione cromatica, in contrapposizione alla realtà fisico-chimica del colore, costituisce la realtà psico-fisica del colore che definisco effetto cromatico.*

*Realtà fisica ed effetto cromatico si identificano solo negli accordi armonici. In tutti gli altri casi la realtà del colore si modifica simultaneamente producendo un nuovo, diverso effetto, come dimostreranno alcuni esempi”*



Il quadrato bianco su fondo nero appare più grande dell’identico quadrato nero su fondo bianco.  
*“Il bianco è irradiante e dilata i limiti del quadrato, mentre il nero li contrae”*



Il quadrato rosso sul bianco appare assai scuro e la sua luminosità molto limitata. Al contrario su sfondo nero il rosso risplende come irradiando calore.

Un quadrato giallo su fondo risulta scuro e dà un effetto di lieve e delicato calore; su fondo nero il giallo acquista un'altissima luminosità e un carattere freddo, aggressivo

Un quadrato grigio su fondo azzurro chiaro risulta rossiccio mentre su fondo rosso arancio risulta azzurrognolo. La variazione appare evidente osservando simultaneamente le due figure.

Puoi sperimentare altri colori per i quadrati e gli sfondi utilizzando [Itten quadrati](#)

*“ Quando realtà ed effetto cromatico non coincidono, abbiamo un'impressione disarmonica, dinamico-espressiva, irrealistica e instabile. La possibilità di tramutare le forme degli oggetti e i loro colori in apparenze irreali dà modo all'artista di esprimere l'incomunicabile. I fenomeni che abbiamo dimostrato sperimentalmente si potrebbero anche definire di simultaneità. Il fatto che possano operarsi modificazioni cromatiche simultanee consiglia di fondare fin dall'inizio la composizione pittorica sugli effetti di colore, e di elaborare in conformità le forme e le dimensioni delle macchie. Se un tema nasce da un'emozione immediata, il processo creativo dovrà derivare da questa emozione primaria e determinante. E se il colore ne è il principale medium espressivo, la composizione deve avere inizio da macchie di colore e solo in un secondo tempo si potrà passare alle linee. Chi traccia prima il disegno e poi aggiunge il colore, non potrà mai ottenere un effetto cromatico sicuro e deciso. I colori hanno proprie dimensioni e luminosità, e, naturalmente, danno alle superfici valori del tutto diversi da quelli lineari. ”*

ZZZZ